

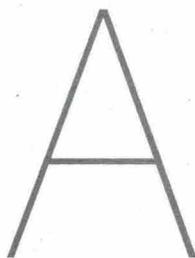
HARD ENDURO – ABESTONE

DI DARIO AGRATI - FOTO FUTURE7MEDIA



ALL'INFERNO E RITORNO

LETTENBICHLER VINCE E CONVINCIE. BOLT, NONOSTANTE GLI INFORTUNI, TERMINA AL SECONDO POSTO: ORA DOVRÀ PENSARE ALL'OPERAZIONE AL PIEDE SINISTRO. ROMAN, TERZO, SI DIMOSTRA IN GRANDE FORMA. LA TAPPA SULL'APPENNINO CONVINCIE: CONFERMATA PER IL 2023



BETONE (PT)
- La fine della rincorsa e il colpaccio? Tutti e due, perché Manuel Lettenbichler ha conquistato la sua terza

vittoria nel mondiale FIM Enduro Estremo 2022, che ha fatto tappa per la seconda volta in Italia, all'Abestone, per il quarto round stagionale, l'Abestone, dopo l'iniziale Minus 400 in Israele, l'Xross Hard Enduro Rally in Serbia e l'Erzbergrodeo in Austria.

La fine della rincorsa, perché Lettenbichler, vincendo la Red Bull Abestone, ha ridotto a soli due punti il suo distacco in classifica dal leader Billy Bolt. Il colpaccio, perché il pilota tedesco ha anche colmato praticamente tutto il vuoto dovuto alla sua assenza in Israele dopo essersi fatto operare lo scorso gennaio al ginocchio sinistro. Billy Bolt, secondo, e Mario Roman, terzo, si sono confermati tra i top rider di questa stagione 2022.

PARLANDO

della gara va sottolineato che la Red Bull Abestone è divenuta ormai una della più belle prove del mondiale Enduro Estremo, tanto da essere già stata confermata come sede italiana della serie iridata 2023. Il livello tecnico del percorso, mischiato ai numerosi passaggi

spettacolari tra gli Appennini della Toscana, hanno reso questa tappa appassionante, non soltanto per i principali protagonisti ma anche per tutti i 147 piloti al via. Una prova incerta fino all'ultimo, capace di fare vivere al pubblico una dose speciale di scene variegiate, che hanno animato le diverse migliaia di appassionati giunti per seguire da vicino gli idoli dell'Hard Enduro.

Agonisticamente va ribadito che Lettenbichler ha saputo gestire al meglio ogni fase dalla gara, lascian-

Lettenbichler (sopra) sembra il favorito per la vittoria finale.



do inizialmente l'iniziativa al campione in carica Billy Bolt per poi passare decisamente all'attacco nella fase finale di domenica pomeriggio.

Sabato mattina, si sono svolte le Qualifiche 1, su un percorso di 15 km ripetuto due volte; le Qualifiche 2 sono andate in scena nel pomeriggio, per designare la posizione al via dei migliori 30 piloti al main event di domenica pomeriggio, con partenza ai 1953 metri di altitudine e un percorso di due giri di 31 km caratterizzato da diverse sezioni estreme.

Questi i tempi nella somma della Q1 e Q2. Bolt 37'39"409, Lettenbichler 38'25"160, Olszowski 39'02"948, Young 40'27"014, Karlsson 40'34"405, Gomez 40'43"215 con Roman undicesimo in 41'11"023. Sabato, in serata, i migliori 16 piloti si sono affrontati anche nel Super Test "Straight Rhythm", su tracciato artificiale in piazza dell'Abetone, con vittoria di Bolt davanti a Lettenbichler e Gomez.

LA FINALE di domenica pomeriggio ha visto Bolt prendere il via dalla pole position, seguito da Gomez e Lettenbichler. Il check-point "Minestrone" ha regalato grandi emozioni, grazie al numeroso pubblico presente e alle gesta dei piloti nello scegliere la linea migliore tra le pietre. Il check-point "Cannibalex" ha mes-

Sopra, Billy Bolt durante uno dei passaggi più impegnativi della corsa. Sopra a destra, un Roman visibilmente affaticato. A destra, il podio.

so ancora più a dura prova i piloti, compreso Bolt, che veniva attaccato da Lettenbichler arrivando in prima posizione alla verticalissima salita "Ram Line".

In una battaglia serrata con i pochi protagonisti rimasti in gara divisi in pochi minuti, Lettenbichler non ha lasciato scampo a nessuno degli avversari, tagliando il traguardo in prima posizione dopo oltre quattro ore di gara. I vari passaggi Tunnel, Fossone, Sottomonte, Riva Rock hanno piegato le forze della maggior parte dei piloti, tanto che a concludere sono stati soltanto in sei. Secondo, a oltre cinque minuti, Bolt, stoico nel portare a termine la gara, nonostante i problemi ai tendini della mano destra e al piede sinistro, che dovrà farsi operare la prossima settimana con prognosi di circa due mesi di stop; per lui, campionato mondiale praticamente finito. A salire sul terzo gradino del podio, dopo una prova in rimonta partita dalla tredicesima posizione, è stato Mario Roman.



CLASSIFICHE

ASSOLUTA

1. Lettenbichler (Ger-KTM); 2. Bolt (Gbr-Husqvarna); 3. Roman (Spa-Sherco); 4. Gomez (Spa-GASGAS); 5. Green (Zaf-KTM); 6. Jarvis (Gbr-Husqvarna).

IN CAMPIONATO

1. Bolt, punti 62; 2. Lettenbichler 60, 3. Roman 58; 4. Gomez 47.



**KIT DISCHI FRIZIONI
FRIZIONI COMPLETE
PER TUTTE LE MARCHE**

WWW.SURFLEX.IT | SURFLEX@IOL.IT | TEL. +39 0331 811795

